
Vincenzo Morgante nuovo direttore di Tv2000

Autore: Aurelio Molè

Fonte: Città Nuova

Già direttore della Tgr della Rai, guiderà le emittenti della Conferenza episcopale italiana, con decorrenza dell'incarico dal 1 ottobre 2018. Prende il posto lasciato da Paolo Ruffini, che il 6 luglio scorso è stato indicato da papa Francesco come prefetto del Dicastero per la Comunicazione del Vaticano.

Giornalista professionista dal 1993 e padre di sei figli, **Vincenzo Morgante** avvia il proprio percorso professionale come corrispondente dalla Sicilia per i quotidiani **Avvenire e Il Sole 24 Ore**. Inizia a collaborare con la **Rai** nel 1991, nella redazione di Palermo, dove viene assunto nel 1997. Sua l'unica intervista della **Rai** a **don Giuseppe Puglisi, il sacerdote ucciso dalla mafia a Palermo** nel 1993 e proclamato Beato della Chiesa nel 2013. **Nel 2003 diventa caporedattore responsabile della redazione regionale del Tgr Sicilia**, incarico che ricopre per oltre 10 anni. In questo periodo l'informazione Rai in Sicilia riceve diversi riconoscimenti, tra cui il **premio Mario Francese** per «l'alta qualità di informazione sui fatti di mafia» e per i servizi realizzati per il ventennale delle stragi di mafia del '92. **Da ottobre 2013 è direttore della Testata giornalistica regionale**. Il suo piano editoriale è stato votato dai giornalisti della Tgr con circa l'82% dei consensi. Da lui dipendono 24 redazioni sparse su tutto il territorio nazionale con oltre 750 giornalisti e circa 200 impiegati amministrativi. Si tratta della più grossa testata giornalistica radiotelevisiva d'Italia. Sotto la sua direzione la Tgr ha compiuto il processo di digitalizzazione delle 24 redazioni locali e ha avviato l'apertura dei siti web regionali della Rai. **In fondo, con questo nuovo incarico, non cambia nulla nel percorso ideale di Vincenzo Morgante**. Il suo stile personale di **rapportarsi con gli altri con semplicità, umiltà e schiettezza**, il suo cercare le ragioni profonde dei problemi per ricucire il tessuto spesso lacerato del nostro Paese, il suo saper valorizzare ogni briciola di positività per creare brani di speranza e fraternità, sono nel solco dell'**avere come bussola il Vangelo vissuto nella quotidianità del mestiere di giornalista**. **Tutta la redazione di Città Nuova gli augura il meglio per questa nuova impegnativa ed esperienza professionale che sarà in grado di fronteggiare con competenza e grandi qualità umane**. Un ottimo acquisto per la tv della Cei.